

MEMORIA è FUTURO

Mostra Evento per ricordare i bombardamenti di Hiroshima e Nagasaki

NOZ - Cantieri culturali alla Zisa, 6/08/2026

a cura dell'Associazione Culturale Sicilia-Giappone

- Supporto A

Fronte

1. Floating Lanterns (Tōrō Nagashi) è il Pannello XII della celebre serie I Pannelli di Hiroshima, dipinto nel 1968 dalla coppia di artisti giapponesi Iri Maruki e Toshi Maruki. Quest'opera monumentale in inchiostro e pigmenti, che misura 180 cm per 720 cm, ritrae i fiumi di Hiroshima invasi da lanterne commemorative che galleggiano e ritornano con la marea, evocando il ricordo delle vittime del bombardamento atomico del 1945. Il 6 agosto di ogni anno, i fiumi di Hiroshima si riempiono di lanterne di carta fluttuanti con i nomi dei familiari defunti.

2. Floating Lantern Dettaglio della seconda parte del pannello, il dipinto cattura il cambio della marea del fiume, che spinge le lanterne spente e spiegazzate di ritorno verso la città. La massa fluttuante di carta nella corrente oscura rispecchia visivamente i corpi che affollavano gli stessi identici fiumi subito dopo l'esplosione atomica.

3. Atomic Desert è il sesto dipinto su pannelli pieghevoli in grande scala della serie The Hiroshima Panels, creato nel 1952 dagli artisti giapponesi Iri Maruki e Toshi Maruki utilizzando inchiostro sumi, pigmenti, colla e carboncino su carta, con dimensioni di 180 cm × 720 cm. La Scena ritrae le desolate conseguenze della bomba atomica, dove i sopravvissuti affrontarono il crollo totale delle infrastrutture, la pioggia di ricaduta radioattiva, la mancanza di aiuti e cure. Si concentra sulla devastazione psicologica e fisica, mostrando figure come una madre che vaga alla ricerca instancabile del proprio figlio, nonostante le sue stesse gravi ustioni e la pelle lacerata.

Retro

27. Hadashi no Gen (はだしのゲン), che significa letteralmente "Gen a piedi nudi", manga ideato da Keiji Nakazawa, conosciuto come Gen di Hiroshima. Il protagonista è Gen Nakaoka, un bambino di sei anni che vive a Hiroshima e che ha vissuto il bombardamento atomico. Oltre a mostrare i dettagli dell'esplosione atomica del 6 agosto, il manga denuncia la fame, le malattie da radiazioni, il militarismo giapponese dell'epoca e la discriminazione subita dai sopravvissuti (chiamati hibakusha). L'autore stesso è stato testimone del bombardamento di Hiroshima in cui ha perso il padre, la sorella e il fratello minore. Il manga è stato adattato in un film d'animazione nel 1983 diretto da Mori Masaki, la scena più celebre è proprio quella che racconta in maniera cruda il momento dell'esplosione.

28. Selezione di libri che raccontano i bombardamenti di Hiroshima e Nagasaki.

(Ordine da sinistra a destra)

Kenzaburō Ōe – Note su Hiroshima (saggio): in questo reportage l'autore denuncia con forza l'enormità della devastazione compiuta, ma contemporaneamente prende vita il ritratto dolce e sensibile della gente di quella città distrutta. E, attraverso le testimonianze raccolte, nasce dalle

pagine di questo libro un accorato e fermo atto d'accusa contro il proliferare delle politiche nucleari, e contro ogni tipo di violenza.

John Hersey – Hiroshima: il racconto dei sopravvissuti (saggio): il libro raccoglie sei testimonianze di alcuni sopravvissuti di Hiroshima raccolte a meno di un anno di distanza dall'evento. Le storie si intrecciano insieme e fotografano vividamente ogni attimo, il prima, il durante e soprattutto il dopo, fino a comporre un affresco di misurata ma altissima letteratura. In pagine toccanti e mai retoriche, *Hiroshima* restituisce alle vittime la parola, consegnando una testimonianza indimenticabile ai contemporanei e alle generazioni future. E infatti quarant'anni dopo, nel 1985, Hersey torna a trovare i sei sopravvissuti e aggiunge al libro una seconda parte che chiude il cerchio e parla di eredità e memoria, prefigurando in qualche modo il Nobel per la Pace assegnato nel 2024 all'associazione Nihon Hidankyo, creata dai superstiti di Hiroshima e Nagasaki.

Takashi Paolo Nagai – Le campane di Nagasaki (saggio): Le campane di Nagasaki è un libro autobiografico di Takashi Nagai, medico radiologo giapponese, testimone e sopravvissuto al bombardamento atomico di Nagasaki. Nonostante la drammaticità della testimonianza, *Le campane di Nagasaki* è un libro di resurrezione, con una visione sul futuro dell'uomo così forte che lascia interdetto il lettore ancora oggi, a distanza settanta anni. La cosa più sorprendente è la positività e la forza di aiutare il prossimo e di non lasciarsi abbattere, l'umanità che Nagai e i sopravvissuti, appena dopo lo sgancio della bomba ebbero, nell'aiutare e soccorrere chiunque avesse bisogno. Nessuna recriminazione, nessun pathos contro il nemico. Solo amore per il prossimo.

Ibuse Masuji – La pioggia nera (romanzo): è considerato uno dei capolavori assoluti della letteratura mondiale sulla catastrofe atomica. L'opera appartiene al genere giapponese chiamato *genbaku bungaku* ("letteratura della bomba atomica"). Racconta con uno stile documentario, lucido e privo di sentimentalismi gli effetti devastanti del bombardamento di Hiroshima del 6 agosto 1945.

La narrazione si sviluppa alcuni anni dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale nel villaggio rurale di Kobatake. Il protagonista, Shigematsu Shizuma, tenta disperatamente di trovare un marito per la nipote Yasuko. Ogni proposta di matrimonio fallisce a causa delle insistenti voci secondo cui la ragazza soffrirebbe del "male della bomba" (la malattia da radiazioni). Per dimostrare la salute della nipote, Shigematsu decide di ricopiare e presentare i diari di famiglia dell'epoca del bombardamento. Tra questi spicca il diario di Yasuko, che dimostrerebbe come la ragazza si trovasse inizialmente lontana dall'epicentro dell'esplosione. Attraverso la trascrizione delle memorie si scopre che Yasuko, durante la fuga da Hiroshima, è stata investita in pieno dalla fitta e oleosa "pioggia nera" radioattiva. Nonostante i tentativi dello zio di proteggerla dal pregiudizio sociale, i sintomi della malattia iniziano drammaticamente a manifestarsi sul corpo della ragazza.

Edita Morris – I fiori di Hiroshima (romanzo): scritto dall'autrice e attivista svedese-americana Edith Morris. L'opera, che ha ottenuto un grande successo internazionale e ha vinto il prestigioso Premio Albert Schweitzer nel 1961, racconta con straordinaria delicatezza e drammaticità il dramma dei sopravvissuti alla bomba atomica (gli hibakusha). La protagonista e narratrice è Yuka-san, una giovane donna giapponese che vive con la sua numerosa famiglia. Per fare fronte alle gravi difficoltà economiche, decide di affittare una stanza a Sam Willoughby, un giovane e ingenuo uomo d'affari americano arrivato in città. Yuka e i suoi familiari fanno di tutto per accogliere l'ospite con calore e per nascondergli gli orrori quotidiani legati al post-bombardamento. Cercano di mostrarsi sereni e felici, coprendo i segni visibili e invisibili della tragedia per non farlo sentire in colpa in quanto americano. Nonostante gli sforzi, Sam scopre gradualmente la terribile realtà nascosta dietro i sorrisi. Yuka nasconde profonde cicatrici sotto le maniche del lungo kimono, suo marito Fumio sta

lentamente morendo di leucemia a causa delle radiazioni e la bellissima sorella minore Ohatsu porta nel sangue il terrore di avere figli deformi, una paura che le impedirà di vivere liberamente l'amore. : I "fiori" a cui fa riferimento il titolo sono i giovani sopravvissuti di Hiroshima, ma anche la rinascita di una comunità che, nonostante le radiazioni e le mutilazioni, cerca ostinatamente di fiorire di nuovo.

Nihon Hidankyo – No more hibakusha (raccolta documentale): la Nihon Hidankyo è la confederazione giapponese delle organizzazioni delle vittime delle bombe atomiche che ha ricevuto il premio Nobel per la pace nel 2024. Il titolo *No more hibakusha* è lo slogan storico del movimento antimilitarista globale, la parola "hibakusha" indica i sopravvissuti ai bombardamenti di Hiroshima e Nagasaki. La raccolta documentale include interviste scritte e orali, reperti fisici come indumenti, ritratti delle vittime e fotografie scattate durante i bombardamenti.

Susan Southard – Nagasaki: life after nuclear war (la vita dopo la guerra nucleare): è un saggio che racconta la vita dopo i bombardamenti atomici attraverso le testimonianze degli hibakusha, dettagli medici e psicologici sugli effetti della bomba al momento dell'esplosione: le ustioni, il calore estremo e la successiva e terrificante comparsa della "malattia delle radiazioni": la perdita di capelli, le infezioni, le emorragie interne. L'autrice analizza la stretta censura attuata dalle forze di occupazione statunitensi nel dopoguerra, che per anni tentarono di minimizzare o negare gli effetti letali delle radiazioni. Viene inoltre esplorato lo stigma sociale vissuto dagli hibakusha in Giappone, spesso discriminati sul lavoro o nel matrimonio per paura di contaminazioni o malattie ereditarie. Il libro documenta come, nel corso dei decenni, questi sopravvissuti abbiano trasformato il proprio dolore in attivismo politico, lottando per ottenere assistenza medica statale e diventando voci globali nel movimento per l'abolizione delle armi nucleari.

Michihiko Hachiya – Diario di Hiroshima: è una delle testimonianze storiche e umane più importanti del XX secolo, scritto dal medico giapponese Michihiko Hachiya. Il libro raccoglie le annotazioni quotidiane del dottore per un periodo di 56 giorni, dal 6 agosto al 30 settembre 1945. Hachiya descrive con precisione scientifica e sgomento l'insorgere di sintomi allora sconosciuti. Documenta la graduale comparsa delle emorragie, della perdita di capelli e del crollo dei globuli bianchi nei pazienti apparentemente illesi, identificando sul campo gli effetti della "malattia da radiazioni". Nonostante la devastazione, il diario mette in luce la solidarietà tra i sopravvissuti, la dedizione del personale medico e la dignità umana mantenuta nel caos totale.

Charles Pellegrino – To hell and back: the last train from Hiroshima (all'inferno e ritorno, l'ultimo treno da Hiroshima): è un saggio storico e scientifico scritto dall'autore americano Charles Pellegrino. Il libro documenta in modo crudo e dettagliato gli eventi e le devastanti conseguenze dei bombardamenti atomici di Hiroshima e Nagasaki nell'agosto del 1945. Il libro si concentra molto sulle vicende di circa trenta persone che, fuggendo da Hiroshima dopo la prima esplosione, presero l'ultimo treno per Nagasaki, arrivando giusto in tempo per subire il secondo bombardamento. Tra questi spicca la figura di Tsutomu Yamaguchi, l'unico individuo riconosciuto ufficialmente dal governo giapponese per essere sopravvissuto a entrambi i cataclismi all'interno del Ground Zero.

29. Selezione di brani musicali che raccontano dei bombardamenti di Hiroshima e Nagasaki

(Ordine da sinistra a destra)

Wishful Thinking – Hiroshima (1971) Un album pop-rock della band britannica Wishful Thinking, diventato celebre soprattutto per la traccia omonima, un brano di protesta pacifista che affronta in modo diretto la devastazione causata dal bombardamento atomico di Hiroshima.

Tōru Takemitsu (1930–1996) è considerato il più grande compositore giapponese del Novecento. La sua formazione e la sua estetica sono nate proprio all'ombra del secondo dopoguerra e del trauma atomico vissuto dal Giappone. L'estetica del silenzio e della memoria: La musica di Takemitsu è celebre per l'uso dei silenzi, delle timbriche rarefatte e dei suoni legati alla natura (acqua, vento). È un linguaggio che evoca la desolazione, il vuoto lasciato dalla distruzione e la necessità di elaborare il lutto attraverso la meditazione. Toru Takemitsu è stato anche il compositore della colonna sonora del film *La Pioggia Nera* tratto dal celebre libro di Masuji Ibuse.

Krzysztof Penderecki / Jonny Greenwood (2012) Un disco collaborativo d'eccezione pubblicato da Nonesuch Records. Mette a confronto i lavori d'avanguardia del maestro polacco Krzysztof Penderecki (tra cui la celebre e angosciante *Threnody for the victims of Hiroshima* dedicata alle vittime di Hiroshima) con le composizioni per orchestra d'archi scritte da Jonny Greenwood, polistrumentista e chitarrista dei Radiohead.

Enola Gay – Orchestral Manoeuvres in the Dark (OMD)

Genere: Synth-pop / New wave È il celeberrimo brano contro la guerra del 1980 della band britannica OMD, estratto dall'album *Organisation*. Il testo fa riferimento al nome del bombardiere che sganciò la bomba atomica su Hiroshima.

Berliner Philharmoniker & Claudio Abbado

Genere: Musica classica / Sinfonica

Il Canto Sospeso Composto da Luigi Nono tra il 1955 e il 1956, è considerato uno dei capolavori della musica contemporanea del secondo dopoguerra. Il testo dell'opera non parla direttamente di Hiroshima o Nagasaki, ma si basa interamente sulle lettere d'addio dei condannati a morte della Resistenza europea e sui messaggi scritti dai prigionieri nei campi di concentramento prima di essere giustiziati. Questa specifica edizione discografica vede i Berliner Philharmoniker diretti da Claudio Abbado, con la partecipazione di voci recitanti come quella di Bruno Ganz. L'interpretazione di Abbado ha sempre avuto una forte valenza civile, legando la grande musica classica alla riflessione sui totalitarismi e sui drammi del Novecento.

Attero Dominatus – Sabaton: i Sabaton sono una band power metal svedese celebre a livello internazionale per i suoi concept album interamente dedicati a eventi storici e battaglie militari. Nell'album *Attero Dominatus* la traccia *Nuclear Attack* racconta direttamente il lancio delle bombe atomiche americane sulle due città giapponesi nel 1945.

Dirty Fingers – Gary Moore

Genere: Hard rock / Heavy metal Descrizione: Album solista del leggendario chitarrista e cantante nordirlandese Gary Moore. Registrato nel 1981 e pubblicato nel 1983, contiene la traccia *Hiroshima* cui testo rievoca la mattina di agosto in cui la bomba atomica ("Little Boy") cadde sulla città giapponese, la canzone si chiude come un appello a non dimenticare e a prestare attenzione agli orrori della guerra nucleare, un tema caro a Moore e ripreso anche in un altro brano dello stesso album, *Nuclear Attack*.

Hiroshima Sky Is Always Blue – Yoko Ono, Sean Lennon & Paul McCartney

Genere: Avant-garde / Rock sperimentale Descrizione: Un'importante collaborazione nata nel 1995 per commemorare il 50° anniversario del bombardamento di Hiroshima. Ha sancito una storica riconciliazione artistica tra Paul McCartney e la famiglia Lennon.

Doctor Atomic – John Adams

Genere: Opera lirica contemporanea / Minimalismo Descrizione: Opera del celebre compositore statunitense John Adams su libretto di Peter Sellars. L'opera racconta lo stressante conto alla rovescia e i dilemmi morali degli scienziati prima del primo test atomico ("Trinity Project").

30. Selezioni di videogiochi con riferimenti alla Seconda Guerra Mondiale e ad Hiroshima e Nagasaki

(ordine da sinistra a destra)

Fallout è una famosissima saga di giochi di ruolo post-apocalittici ambientata in un futuro alternativo rimasto ancorato all'estetica e alla cultura degli anni '50 ("Atompunk"). Il mondo viene devastato da una guerra nucleare globale nel 2077. Riferimenti a Hiroshima e Nagasaki: L'intera estetica di Fallout deriva direttamente dalla "Nuclear Anxiety" (l'ansia nucleare) nata proprio dopo il 1945. Il gioco affronta le conseguenze morali, le mutazioni genetiche e la desolazione della guerra atomica. Molti dei dettagli legati alle esplosioni, alle radiazioni e persino i nomi o le forme di alcune armi nel gioco (come il lanciamissili portatile "Fat Man", che ricalca il nome della bomba sganciata su Nagasaki) sono riferimenti storici diretti.

Nagasaki Kitty un videogioco con riferimenti espliciti e diretti agli eventi storici. Segue le vicende di Ayako, una bambina di 10 anni che cerca la madre tra le macerie della città di Nagasaki appena due giorni dopo lo sgancio della bomba atomica (avvenuto il 9 agosto 1945). La storia si basa sulle testimonianze reali degli hibakusha (i sopravvissuti alla bomba) e su documenti medici storici, affrontando il trauma umano in modo crudo ed educativo.

Metal Gear Solid È una leggendaria saga di spionaggio e azione stealth ideata dal game director giapponese Hideo Kojima. Gira attorno alle missioni del soldato Snake per sventare minacce terroristiche globali. La serie è profondamente e visceralmente anti-nucleare e pacifista. L'obiettivo principale in quasi tutti i capitoli è distruggere il "Metal Gear", un carro armato bipede semovente capace di lanciare testate nucleari invisibili da qualsiasi terreno, spezzando la logica della deterrenza. Kojima ha espresso più volte come la cultura giapponese post-bellica e il trauma atomico abbiano plasmato la sua narrativa. Inoltre, il lead artist storico della serie, Yoji Shinkawa, è cresciuto proprio nella prefettura di Hiroshima, influenzando fortemente l'approccio visivo e il messaggio anti-guerra della saga.

Wasteland gioco di ruolo post-apocalittico. Ambientato nel 2087 in un'America ridotta a landa desolata a radioattiva a seguito di una devastante guerra nucleare scoppiata nel 1998. Gli ingegneri formano i *Desert Rangers*, un corpo di legge e giustizia per proteggere i sopravvissuti nelle lande desolate.

31. Monumenti dedicati alle vittime dei bombardamenti

Si tratta di simboli universali di pace, memoria storica e opposizione assoluta alle armi nucleari.

I memoriali più importanti si trovano nel *Parco della pace di Hiroshima* e in quello di Nagasaki.

Le statue che rappresentano una bambina con in mano una gru origami sono dedicate a *Sadako Sasaki* e a tutti i bambini vittime delle radiazioni. Sadako, colpita da leucemia a seguito dell'esposizione alle radiazioni, cercò di piegare mille gru origami che, secondo una leggenda giapponese, avrebbero potuto farle esprimere un desiderio come ottenere la guarigione.

(ultima foto in basso a destra) Il cenotafio per le vittime della bomba atomica è un grande arco di pietra che custodisce il registro con i nomi delle vittime. Attraverso l'arco è possibile vedere, in

linea retta, la Fiamma della Pace e la Cupola del Genbaku Dome ormai diventato simbolo del bombardamento ed oggi Patrimonio Unesco. Il monumento reca l'epitaffio *"Riposate in pace, affinché l'errore non sia ripetuto"*.

L'immagine a destra nella seconda fila ritrae la *Peace Clock Tower* situata nel parco della Pace di Hiroshima. La struttura in ferro alta circa 20 metri, costruita nel 1967 su progetto di Shoji Ohata, presenta tra pilastri ritorti che sostengono un orologio sferico. Ogni mattina, alle 8:15, ora del bombardamento a Hiroshima, la torre suona per ricordare la necessità della pace mondiale.

La foto in basso a sinistra ritrae il *Monumento alla pace dei Bambini* che si trova ad Hiroshima, venne inaugurato nel 1958. La struttura presenta una scultura di Sadako Sasaki in cima che solleva una gru origami; le teche di vetro circostanti contengono migliaia di gru origami inviate da tutto il mondo come simbolo di speranza.

- Supporto B

Fronte

4. "Fire" (Fuoco) è il secondo pannello della celebre serie *Hiroshima Panels (Genbaku no zu)*, dipinto nel 1950 dalla coppia di artisti giapponesi *Iri Maruki e Toshi Maruki*. L'opera monumentale raffigura l'orrore catastrofico e le fiamme divoratrici dei momenti immediatamente successivi al bombardamento atomico di Hiroshima del 6 agosto 1945. La scena ritrae corpi umani intrappolati in un inferno di fuoco rosso vivo, evocando il disperato tentativo di fuga e la morte tra le rovine della città.

5. "Water" (Acqua) è il terzo pannello della serie *Hiroshima Panels (Genbaku no zu)*, dipinto nel 1950 dagli artisti giapponesi Maruki Iri e Maruki Toshi. L'opera raffigura l'orrore e la disperazione delle vittime dell'attacco atomico che cercavano disperatamente acqua lungo i fiumi.

6. "Salvataggio" Dettaglio dell'ottavo pannello degli *Hiroshima Panels (Genbaku no zu)* della coppia di artisti giapponesi Iri Maruki e Toshi Maruki. La scena ritrae un groviglio di corpi umani nudi, feriti, deformati o segnati da gravi ustioni causate dal calore estremo e dalle radiazioni. Nonostante la crudezza, il fulcro del pannello è l'atto disperato ma profondamente umano del sostenersi a vicenda e del trarre in salvo i superstiti in mezzo alla devastazione.

Retro

23. Hadashi no gen copertina del primo numero del manga *Hadashi no Gen (はだしのゲン)*, che significa letteralmente "Gen a piedi nudi", ideato da Keiji Nakazawa e pubblicato in Giappone tra il 1973 e il 1987, in Italia è conosciuto come *Gen di Hiroshima*.

24. Astro Boy (noto in Giappone come *Tetsuwan Atom*, ovvero "Atom dal braccio di ferro") è intrinsecamente legato ai traumi dei bombardamenti atomici di Hiroshima e Nagasaki. Creato dal "dio del manga" Osamu Tezuka nel 1952, il personaggio nasce come una diretta risposta culturale e psicologica alla devastazione nucleare subita dal Giappone nel 1945.

25. Hiroshima - Nel paese dei fiori di ciliegio (*Yûnagi no machi sakura no kuni*) è un manga di Fumiyo Kôno incentrato sui sopravvissuti di Hiroshima. La prima parte della storia si svolge a

Hiroshima nel 1955, dieci anni dopo il bombardamento del 6 agosto 1945 e mostra la vita della protagonista Minami in una baraccopoli alla periferia della città distrutta, mentre affronta i postumi fisici e psicologici dell'irradiazione. Il manga è un volume unico pubblicato in Giappone nel 2004.

26. In questo angolo di mondo (Kono sekai no katasumi ni) di Fumiyo Kōno, pubblicato in Giappone tra il 9 gennaio 2007 e il 20 gennaio 2009, adattato nel celebre film d'animazione del 2016 è profondamente legato agli eventi di Hiroshima e Nagasaki vissuti attraverso la protagonista Suzu.

- Supporto C

Fronte

7. Orologio Hiroshima

Ishiuchi Miyako belongs (orologio)

L'immagine ritrae un orologio da polso fermo alle 8:15, ora del bombardamento atomico di Hiroshima. Fa parte di una collezione fotografica che documenta gli effetti personali delle vittime per preservarne la memoria.

8. Orologio Nagasaki

Shomei Tomatsu Nagasaki watch

La fotografia di Shomei Tomatsu ritrae un orologio da polso fermo alle ore 11:02, ora del bombardamento di Nagasaki.

9. Abito

Ishiuchi Miyako Hiroshima dress

L'immagine ritrae un abito distrutto dai bombardamenti e appartenuto ad una sopravvissuta all'esplosione di nome Takeyo Hatakemura.

10. Scarpa

Ishiuchi Miyako Hiroshima shoe

L'immagine ritrae la scarpa di una persona vittima del bombardamento di Hiroshima. La fotografia fa parte della serie di foto che racconta i bombardamenti attraverso gli effetti personali delle vittime.

Retro

19. Rapsodia in agosto (titolo originale: Hachigatsu no kyōshikyoku) è un film drammatico del 1991 diretto dal maestro giapponese Akira Kurosawa. L'opera affronta il tema della memoria storica

legato al bombardamento atomico di Nagasaki attraverso il racconto di un'anziana vedova hibakusha.

20. Haha to kuraseba (noto in inglese come Nagasaki: Memories of My Son): è un film del 2015 diretto da Yōji Yamada è ambientato a Nagasaki tre anni dopo la fine della seconda guerra mondiale. Racconta la storia di una madre che riceve la visita del fantasma del figlio, morto durante il bombardamento atomico del 9 agosto 1945.

21. Gojira 1954, diretto da Ishirō Honda, è una profonda e drammatica allegoria dei bombardamenti atomici di Hiroshima e Nagasaki e dei test nucleari nel Pacifico. Il produttore Tomoyuki Tanaka e il regista vollero creare una creatura che non fosse un semplice animale preistorico, ma l'incarnazione fisica del terrore atomico. Godzilla (Gojira in giapponese), infatti, viene risvegliato e potenziato dai test con le bombe a idrogeno; al posto del normale fuoco, distrugge Tokyo emettendo un raggio radioattivo mortale.

22. Osaka, 1945: nell'opera di Osamu Tezuka, non vengono mostrati direttamente i fatti avvenuti nelle due città colpite, ma racconta il collasso del Giappone e il trauma nazionale attraverso gli occhi della popolazione di Osaka che viveva nell'ansia della distruzione totale e dell'imminente fine della guerra.

- Supporto D

Fronte

11. Kikuji Kawada – the map (coca-cola bottles)

La fotografia fa parte del fotolibro intitolato Chizu (The Map) e ritrae delle bottiglie di coca cola schiacciate e abbandonate al suolo tra altri detriti bellici.

12. The map – Kikuji Kawada

L'immagine fa parte del fotolibro intitolato Chizu (The Map), si tratta di uno scatto astratto e materico che documenta le macchie e le scrostature sul soffitto del Memoriale della Pace di Hiroshima (Genbaku Dome).

13. Ken Domon – Hiroshima (ritratto)

Il ritratto fa parte del progetto "Hiroshima" del fotografo Ken Domon e ritrae una donna sopravvissuta ai bombardamenti (hibakusha).

14. Bottiglia fusa

Shomei Tomatsu Nagasaki Melted Bottle

La fotografia fa parte della serie "Nagasaki 11:02" del fotografo Shomei Tomatsu e ritrae una bottiglia fusa e deformata dal calore della bomba atomica di Nagasaki.

Retro

15. Dagherrotipo Genbaku dome

(collage fotografico genbaku dome)

L'immagine mostra l'opera *Maquette for a Multiple Monument for the Hiroshima Peace Memorial (Genbaku Dome)* creata da Takashi Arai nel 2014 con una tecnica fotografica chiamata dagherrotipo su lastra d'argento.

16. Dagherrotipo (sole) Takashi Arai – here and there daguerreotype

L'opera, realizzata nel 2014 a Hiroshima tramite tecnica del dagherrotipo, vuole conservare la memoria dell'era nucleare. Il sole ritratto nell'immagine evoca un parallelismo con l'esplosione atomica, spesso descritta dai sopravvissuti come l'apparizione di "un secondo sole".

Film

17. *Hiroshima* (1953) è un drammatico film giapponese diretto da Hideo Sekigawa, interpretato da Isuzu Yamada e Eiji Okada, che mostra il brutale impatto della bomba atomica e le sue conseguenze sui sopravvissuti. Racconta il giorno dell'esplosione e i drammi successivi vissuti dai cittadini e dai bambini, colpiti dalle malattie da radiazioni. Il film ha visto la partecipazione di circa 88.000 abitanti di Hiroshima come comparse.

18. *Ikimono no kiroku* (生きものの記録) conosciuto come *Testimonianza di un essere vivente* o come *Vivo nella paura*, è un film del 1955 diretto da Akira Kurosawa. Il film ruota attorno alla figura di Kiichi Nakajima (interpretato da un magistrale Toshiro Mifune), un anziano e benestante proprietario di una fonderia. Terrorizzato dall'imminente minaccia di un conflitto nucleare e dalle radiazioni, l'uomo sviluppa una vera e propria psicosi che lo spinge a voler vendere tutti i beni di famiglia per trasferirsi in una fattoria in Brasile, ritenuta una zona sicura. I suoi familiari, preoccupati di perdere la propria eredità e la sicurezza economica, decidono di trascinarlo in tribunale per farlo interdire e dichiarare mentalmente instabile. Il film riflette il trauma reale del popolo giapponese a seguito dei bombardamenti di Hiroshima e Nagasaki del 1945 e dell'incidente della nave Lucky Dragon No. 5 del 1954, contaminata dal fallout nucleare di un test statunitense.

Allestimento interno con selezione fotografica dall'archivio "atomicarchive.com"

HIROSHIMA

Genbaku dome after

L'edificio fu costruito nel 1915 come sede delle esposizioni commerciali della Prefettura di Hiroshima. Cambiò nome più volte — nel 1921 e poi nel 1933, quando divenne Sala per la Promozione Industriale. Il bombardamento atomico non lasciò sopravvissuti tra chi si trovava all'interno. L'esplosione, avvenuta quasi in verticale sopra l'edificio, ne risparmiò in parte la struttura: da qui il nome con cui è conosciuto oggi, "Cupola della Bomba Atomica".

Genbaku dome Before

L'edificio fu costruito nel 1915 come sede delle esposizioni commerciali della Prefettura di Hiroshima, e cambiò nome più volte — nel 1921 e poi nel 1933, quando divenne Sala per la Promozione Industriale. Oltre a ospitare l'esposizione e la vendita di prodotti locali, funzionava anche come museo di storia e arte. Con l'inasprirsi della guerra queste attività si ridussero progressivamente, e gli spazi passarono a vari uffici governativi, tra cui l'Ufficio dei Lavori Pubblici del Chugoku-Shikoku del Ministero degli Interni e la Lumber Control Corporation.

Hiroshima before and after

Area intorno all'ipocentro. Cerchi concentrici a intervalli di 300 metri.

Hiroshima march 1946-2

Rovine di Hiroshima

Hiroshima march 1946-4

Rovine di Hiroshima

Hiroshima

Un tram carbonizzato in mezzo a Hiroshima devastata, in Giappone, a 300 metri dall'epicentro, il 12 agosto 1945, sei giorni dopo il bombardamento nucleare da parte degli Stati Uniti.

Kikuchi-first-aid-station

Un posto di primo soccorso temporaneo, 7 ottobre, presso la scuola elementare Fukuromachi a Hiroshima.

Kikuchi-woman hiroshima

Una giovane donna sopravvissuta all'esplosione a Minami-Hashi, a circa 1,6 km a sud dell'ipocentro, trasportata il 4 ottobre dalla zia su un carretto lungo strade ingombre di macerie, verso l'Ospedale della Croce Rossa di Hiroshima.

Ombre Ponte

L'ombra dei parapetti è impressa sulla superficie del ponte, 880 metri a sud-sud-ovest dell'ipocentro. Queste ombre offrono un indizio prezioso sulla posizione esatta dell'ipocentro.

Lanterne

Il tōrō nagashi a Hiroshima è una cerimonia commemorativa che si tiene ogni 6 agosto, in cui migliaia di lanterne di carta colorata vengono affidate alle acque del fiume Motoyasu (vicino al Genbaku Domu / Memoriale della Pace) per ricordare le vittime del bombardamento atomico del 1945 e invocare la pace universale

Sadako Sasaki

Bambina di Hiroshima che sopravvisse al bombardamento, morì nel 1955 a 12 anni a causa di una leucemia acuta dovuta all'esposizione alle radiazioni.

NAGASAKI

Mushroom Cloud - Hiromichi Matsuda

Scattata 15 minuti dopo la detonazione della bomba atomica su Nagasaki, dall'isola di Koyagi-jima. È la prima fotografia scattata da terra.

mushroom-cloud Nagasaki

Il 9 agosto 1945, il bombardiere americano B-29 Bockscar decollò da Tinian con a bordo Fat Man, una bomba al plutonio a implosione. L'obiettivo primario era l'arsenale di Kokura, ma al momento dell'avvicinamento la zona risultò coperta da foschia e fumo, così il pilota Charles Sweeney virò sull'obiettivo secondario: lo stabilimento Mitsubishi per la produzione di siluri a Nagasaki.

Dei 286.000 abitanti di Nagasaki al momento dell'esplosione, 74.000 morirono e altri 75.000 rimasero gravemente feriti.

Nagasaki before and after

Queste fotografie aeree mostrano l'ipocentro prima e dopo il bombardamento atomico.

Nagasaki – color

Macerie e alberi morti dominano ancora il paesaggio di Nagasaki il 5 ottobre 1945, due mesi dopo lo sganciamento della bomba atomica sulla città.

Shinto torii in Nagasaki

Un torii si erge intatto sull'area completamente distrutta di un santuario shintoista a Nagasaki, nell'ottobre 1945.

Urakami Cathedral

La Cattedrale cattolica di Urakami a Nagasaki, fotografata il 13 settembre 1945, è ridotta in macerie a oltre un mese dalla detonazione della bomba atomica sulla città.

Yamahata Yosuke boy large Nagasaki

Un ragazzo porta sulla schiena il fratello ferito, nei pressi della stazione di Nagasaki.

Yamahata Yosuke dazed boy Nagasaki

Un bambino stordito, con il volto ferito dai vetri, in piedi accanto alla madre ferita che tiene in mano polpette di riso razionate, dopo il bombardamento atomico di Nagasaki.

Human Shadow imprinted on step stone of the Sumitomo Bank

Fotografia dell'ombra di una persona impressa sui gradini davanti alla Sumitomo Bank. Per molte vittime della bomba atomica vicine all'ipocentro, l'unica traccia rimasta fu proprio un'ombra.

OMBRE

Blistered surface of roof tile

Tegola di un tetto, la parte sinistra era protetta dalla sovrapposizione di un'altra tegola (a circa 600 metri dall'ipocentro di Hiroshima).

Chiesa Hiroshima

Ustioni da lampo termico sull'imbottitura di sedie esposte al lampo della bomba vicino a una finestra (a circa 1,6 km dall'ipocentro di Hiroshima, 8-9 cal/cm²).

Eiichi-Matsumoto-shadow-man Nagasaki

Ombra di un soldato impressa sulla parete in legno del Quartier Generale Militare di Nagasaki.

Ombra di un uomo

Ombra di una vittima di Hiroshima.

Paint on gas holder scorched by the thermal radiat...lve (1.33 miles from ground zero at Hiroshima)

La vernice del gasometro fu bruciata dalle radiazioni termiche, tranne nel punto protetto dalla valvola (a circa 2,1 km dall'ipocentro di Hiroshima).

Link di video consigliati:

Nagasaki 1945, film d'animazione completo: <https://youtu.be/Tz47jQTM7Xw>

Rapsodia in agosto, trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=NAY75k5Ou7Q>

Pikadon, estratto dal cortometraggio: <https://youtu.be/eEOZ1sBppWs>

Black Rain (1989), film completo: <https://youtu.be/8D0ipInEpk0>

Ikiru (1952), trailer: <https://youtu.be/McgEcFXQ9oc>

Hiroshima (1953), film completo: <https://www.youtube.com/watch?v=O66BcBeoSj8>

Le campane di Nagasaki (1952), film completo: <https://youtu.be/sk13GfRVTyQ>

In quest'angolo di mondo (2016), trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=-jBe-uHhINs>

Hadashi no gen (1983), trailer: https://youtu.be/ymElcvOESgl?is=-sJrzG_d9V52pGBg

Hadashi no gen (1976), opening: <https://youtu.be/EkOM9039GQY?is=A6fNIXAVELOTHRw5>

Hiroshima no ko (1952), film completo: <https://youtu.be/C9aFcfySvoQ?is=M-gVpbuZOm5Y8f3H>